VILLA ZUPPANI

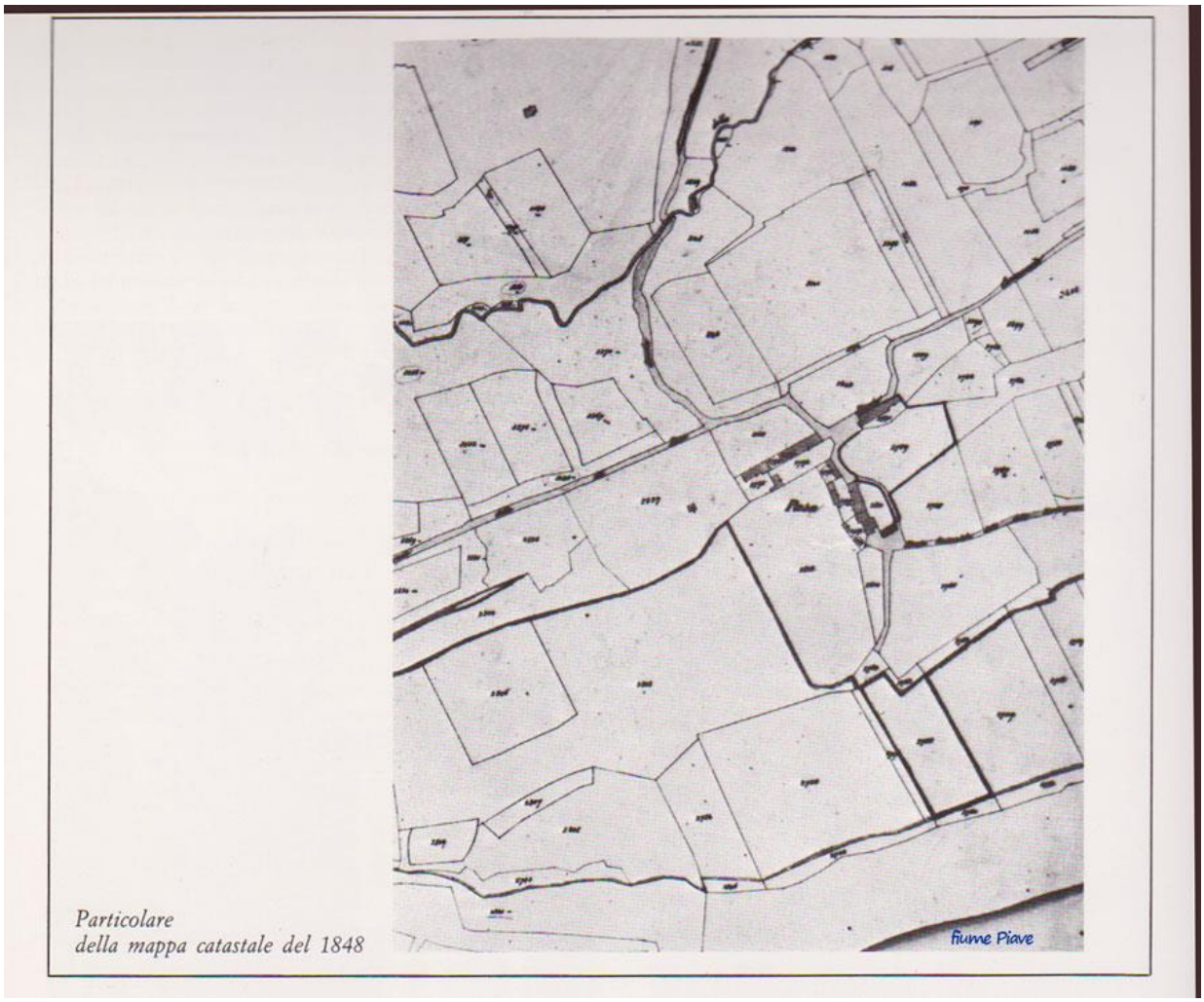
Località: Pasa (comune di Sedico - BL)

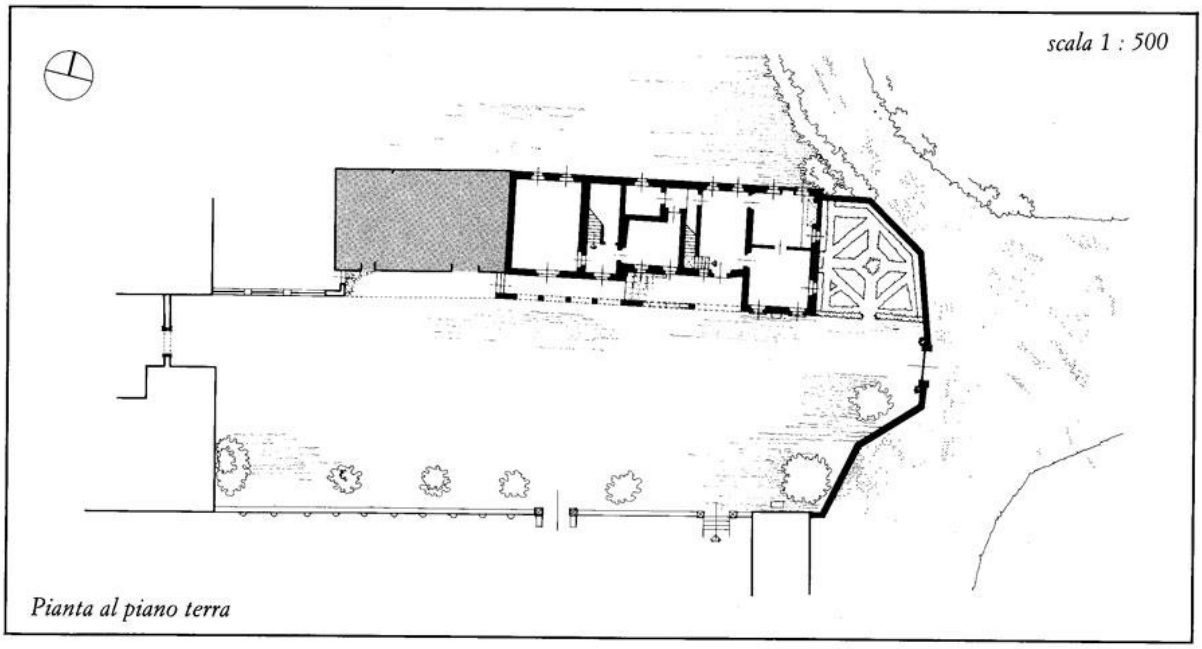
La villa fu costruita per la nobile famiglia degli Zuppani, a Pasa, località posta sulla riva destra del Piave, in posizione assai rialzata e dominante, isolata in aperta campagna e protetta da una recinzione muraria. Non è facile ricostruire le vicende della villa che oggi appare il risultato di interventi di diverse epoche; probabilmente all'inizio fu l'esito di una sistemazione e di una fusione di alcuni precedenti e minori edifici; comunque, la parte più antica dovrebbe risalire alla fine del XVI secolo (o primissimi del XVII). Oggi essa va vista come uno dei più significativi esempi di villa padronale di tipo locale: di dimensioni ridottissime e di impostazione asimmetrica e molto personale, al di fuori della suggestione della tradizione classica. Mancano quasi completamente, come per altre simili situazioni nella valle, notizie di ordine storico e ogni riferimento al possibile artefice. L'organizzazione dello spazio sia interno, sia esterno, è molto libera e svincolata da ogni preoccupazione di tipo accademico. In particolare, all'esterno, le grandi arcate del portico sono una scelta soprattutto "estetica" e non legata all'abituale motivo del portico delle case rurali. Nella vecchia stalla, nel corpo rustico adiacente, si legge (a malapena) la data del 1694, data, forse, dei primi lavori di modifica dell'apparato esterno e, in particolare, del timpano innalzato, unico, per disegno e dimensioni, e inconsueto tra tutte le ville della vallata; al suo interno, in particolare, il basso locale principale è stato pensato come colombaia.

L'ala rustica, aggiunta per volere del vescovo Luigi Zuppani, sulla destra, di minore altezza, è datata 1790 e nella sua rigorosa semplicità denota chiaramente il rigore stilistico dell'epoca. Il portico, dalle arcate piccole e slanciate, poggia su pilastri. L'ingresso alla villa avviene lateralmente tramite un cancello di ferro raffigurante lo stemma della famiglia Zuppani con una rosa a cinque petali al centro di una fascia diagonale. La villa è preceduta da un piccolo giardino che segue e sottolinea lo sviluppo in lunghezza del fabbricato: in realtà si tratta di una spianata a prato limitato verso sud da un'alta fila di alberi. L'unica parte disegnata con piccole siepi ed aiuole è quella sulla testata est della villa: due passaggi segnati da una coppia di piccoli pilastri portano rispettivamente nella campagna verso il Piave e nella corte rurale. Fa parte, infine, del complesso Zuppani anche una piccola cappella di S.Lucia a Triva, collocata poco distante dal corpo della villa e all'esterno della recinzione; ricercata nella sua semplicità, con campanile esterno a vela, anche questa chiesetta dovrebbe risalire all'inizio del XVII secolo.

Lo stato dell'intero complesso, attualmente in disuso, è degradato sia all'esterno, sia all'interno - alcune stanze sono affrescate dal pittore bellunese G. Moech (1792-1817), mentre le coperture in struttura lignea sono state restaurate nel 1987. Nel 1996, con delibera dell'Amministrazione Provinciale di Belluno, proprietaria del complesso, è stato istituito nei fabbricati adiacenti alla villa un centro ornitologico provinciale, denominato "Centro Zuppani", per il recupero e lo studio della fauna selvatica.

Allo stato attuale, comunque, il degrado è ancora pesantemente avanzato, l'architettura è non solo inutilizzata, ma anche priva di manutenzione; non si conoscono preoccupazioni pubbliche per futuri progetti e interventi di miglioramento. Esternamente, unica memoria residuale, rimangono il portale con il cancello di ingresso in condizioni di totale abbandono e taluni tratti di muro di recinzione, anche questi in situazione di disfacimento. L'intero complesso ormai è un corpo estraneo anche all'adiacente borgo di Pasa, un tempo invece presente e coinvolto nella vita e nell'attività agraria della stessa villa.





dDa

da A.Alpago Novello, Ville della provincia di Belluno

Prospetto sud (2015)

Figure 1Prospetto sud (2015)

Prospetto sud (2015) - particolare del timpano con colombaia

Lapide con stemma della famiglia Zuppani

Ingresso principale da est

Ingresso principale da est - particolare del cancello con stemma

Ingresso a sud, verso la campagna

Il borgo di Pasa

Il borgo di Pasa - architettura rustica della Valbelluna

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

AA.VV., *Le ville nel paesaggio prealpino della Provincia di Belluno*, ed. Charta, Milano, 1997

Dai disegni di Osvaldo Monti: *Itinerari ottocenteschi nella provincia di Belluno*, quaderno n. 16 a cura di IBRSC, Belluno, 1983

G.De Bortoli, A.Moro, F.Vizzutti, *Belluno, storia architettura arte*, Belluno, 1984

A.Costa, *Giardini nella Provincia di Belluno*, IBRSC, 2002

A.Alpago Novello, *Ville della provincia di Belluno*, ed. SISAR, Milano, 1968

AA.VV., *Ville venete: la Provincia di Belluno*, Istituto regionale per le ville venete, 2004

M. e R. Dal mas, *Le fontane di Belluno, Belluno*, 1993

D. Reale, *VILLA ALPAGO - Architettura tra riuso e conservazione,* tesi di Laurea in Teoria e Storia del Restauro, Università degli Studi di Trieste, 2012